



---

## **Prefazione al progetto dei Consensi Informati in Chirurgia Generale**

Dott. Giuseppe Miranda (Coordinatore del progetto Consensi Informati ACOI)

Sono onorato di presentarvi questo progetto che ha radicalmente rivisitato e trasformato la gestione del consenso informato in chirurgia generale. La raccolta dei Consensi Informati per interventi chirurgici di ACOI rappresenta un documento di fondamentale importanza per i chirurghi e, soprattutto, per i pazienti, introducendo un approccio più trasparente, aggiornato e sicuro, che arricchisce significativamente la qualità e l'affidabilità delle informazioni fornite.

Il progetto è nato nel 2020 grazie al gruppo ACOI Giovani, che ho avuto il piacere di coordinare, con il supporto del presidente Pierluigi Marini e del consiglio direttivo dell'ACOI. Fin dall'inizio, abbiamo capito quanto fosse necessario aggiornare i consensi informati per adattarli alle nuove evidenze scientifiche e alle esigenze di una chirurgia in continuo cambiamento. Questo impegno è stato portato avanti con costanza dai successivi presidenti Marco Scatizzi e Vincenzo Bottino, che hanno continuato a supportare il progetto con passione.

Un ringraziamento speciale va all'ufficio legale dell'ACOI, in particolare all'avvocato Vania Cirese, che ha assicurato che i nuovi consensi fossero conformi alle normative più recenti e coerenti sotto il profilo medico-legale. Grazie a questa sinergia tra chirurghi, giuristi ed esperti, abbiamo creato documenti che tutelano i professionisti e rendono l'esperienza del paziente più chiara e sicura.

L'obiettivo di questa revisione è duplice: aggiornare i contenuti tecnici dei consensi informati e renderli più accessibili ai pazienti, facilitando una scelta consapevole. I consensi sono divisi in due sezioni principali: una informativa e una per la raccolta del consenso, affinché il paziente possa decidere con piena cognizione di causa.

Abbiamo introdotto nuovi aspetti come gli approcci multidisciplinari, i percorsi diagnostico-terapeutici (PDTA), le alternative terapeutiche, la Dichiarazione Anticipata di Trattamento (DAT) e il diritto all'autodeterminazione, rinforzando il rapporto di trasparenza e fiducia tra medico e paziente.

Questo progetto è il risultato di un lavoro di squadra straordinario e sono orgoglioso di dire che abbiamo creato un punto di riferimento che aiuterà non solo i chirurghi di oggi, ma anche le generazioni future. Contribuisce a ridurre i rischi legali e, soprattutto, a migliorare il rapporto di fiducia con i pazienti.

A nome di tutta l'ACOI, ringrazio sinceramente tutti coloro che hanno partecipato a questo progetto, che non solo innova, ma rafforza il ruolo del medico e dell'ACOI al servizio della salute e del benessere dei pazienti.

**Dott. Giuseppe Miranda**

Ancona, 2 dicembre 2024